

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3426 del 19/06/2026
Oggetto	L.R. N. 28/2013, ART. 45 - DEMANIO IDRICO ACQUE. RATEIZZAZIONE DELLE SOMME DOVUTE A TITOLO DI CANONI PER IL PERIODO 2021-2025, PER DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI CADEO (PC), LOCALITÀ COLOMBAROLA GRANDE AD USO IRRIGUO - AZIENDA AGRICOLA DI BRUSCHI FILIPPO IMPRESA INDIVIDUALE - PROC. PC03A0075 - SINADOC 11514/2025.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3587 del 19/06/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno diciannove GIUGNO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

OGGETTO: L.R. N. 28/2013, ART. 45 - DEMANIO IDRICO ACQUE. RATEIZZAZIONE DELLE SOMME DOVUTE A TITOLO DI CANONI PER IL PERIODO 2021-2025, PER DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI CADEO (PC), LOCALITÀ COLOMBAROLA GRANDE AD USO IRRIGUO – AZIENDA AGRICOLA DI BRUSCHI FILIPPO IMPRESA INDIVIDUALE - PROC. PC03A0075 - SINADOC 11514/2025.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il R.D. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il R.D. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il D.Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il D.Lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la L.R. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la L.R. 4/2018 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la L.R. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la L.R. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la L.R. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie: 609/2002, 1325/2003, 1274, 2242 e 1994 del 2005 1985/2011, 65/2015 e 1717/2021; la d.G.R. 787/2014 sulla durata delle concessioni; le d.G.R. 2067/2015 e 2293/2021 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;

DATO ATTO che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale Emilia – Romagna n° 31/2026 del 19/01/2026 è stata approvata la deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, precedentemente definito ai sensi della L.R. n° 13/2015, attribuendo all'Area Demanio idrico lo svolgimento delle funzioni relative al demanio, con decorrenza dal 1/03/2026, come stabilito con Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 7 del 28/01/2026;
- sulla base delle attribuzioni conferite con la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 26 del 26/02/2026 alla sottoscritta Responsabile Area Demanio idrico compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

PRESO ATTO che con istanza assunta al protocollo ARPAE in data 29/07/2019 con il n. 118686, il sig. Bruschi Filippo (C.F. BRSFPP82D26G535C), titolare dell'Impresa Individuale Azienda Agricola di Bruschi Filippo (P.IVA 01510200338), ha richiesto il rilascio di concessione per il prelievo da acque pubbliche sotterranee mediante un pozzo ad uso irriguo, cod. pratica PC03A0075;

DATO ATTO che questa Agenzia ha accertato la mancata corresponsione dei canoni di concessione dovuti per gli anni dal 2001 al 2026, per un importo totale, a titolo di capitale ed interessi, pari ad euro 3.045,87, e ne ha richiesto il pagamento con nota prot. n. 90371 del 18/05/2026;

PRESO ATTO che con nota del 18/05/2026 prot. n. 90900, l'Azienda Agricola di Bruschi Filippo I.I. ha eccepito la prescrizione per le somme dovute per annualità dal 2001 al 2020 (compreso);

PRESO INOLTRE ATTO dell'istanza assunta al prot. n. 110365 del 17/06/2026 con cui l'Azienda Agricola di Bruschi Filippo I.I. ha richiesto la rateizzazione della somma dovuta per gli anni dal 2021 al 2025;

RITENUTO che l'istanza di rateizzazione dei canoni pregressi possa essere accolta ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 28/2013, per una quota capitale dovuta quantificata in **677,10 euro**, a cui dovranno essere sommati gli interessi maturati alla data di ogni versamento, nella misura prevista dall'articolo 1284 del codice civile;

RESO NOTO che:

- sulla base della DEL-2026-160 del 04/03/2026 di Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico, la Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Elena Gallini;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna ed il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Dirigente Responsabile dell'Area Demanio idrico di ARPAE;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

DATO ATTO che, ai sensi di quanto previsto all'art. 6 bis L. n. 241/1990, nei confronti della Responsabile del procedimento e della Dirigente firmataria non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. **di accogliere** l'istanza presentata dall'Azienda Agricola di Bruschi Filippo I.I., per la rateizzazione dei canoni dovuti per gli anni dal 2021 al 2025, di cui alla concessione cod. pratica PC03A0075, per un importo complessivo quantificato in **759,91 euro** (di cui 82,81 euro di interessi legali), a titolo di capitale ed interessi al 1/12/2026 (prima rata), maggiorati dell'interesse maturato alla data di ogni successivo versamento, nella misura prevista dall'articolo 1284 del codice civile;
2. **di stabilire** che la somma dovuta deve essere corrisposta in 5 rate annuali e che il pagamento deve avvenire secondo gli importi e le scadenze riportate nel piano di rateizzazione allegato, utilizzando i bollettini PagoPa allegati alla lettera di notifica del presente atto;
3. **di avvertire** che il mancato pagamento di due rate entro il termine previsto comporta la decadenza del beneficio della rateizzazione con conseguente obbligo per il concessionario di versare il residuo in un'unica soluzione, pena la riscossione coattiva del credito;

4. *di dare atto* che l'importo della prima rata è comprensivo degli interessi legali maturati antecedentemente alla scadenza della stessa, mentre le successive rate comprendono gli interessi maturati tra le rispettive singole scadenze;
5. *di dare atto* che il concessionario può richiedere di essere autorizzato a saldare anticipatamente il proprio debito residuo costituito dalla quota capitale restante, calcolata come somma delle rate residue decurtate dalle quote interessi;
6. *di dare atto* che l'importo del canone per l'annualità 2026, pari a 319,86 euro, è stato versato;
7. *di dare atto* che il presente provvedimento è pubblicato sul sito dell'Amministrazione concedente, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 2335/2022 rispetto al d.lgs. 33/2013, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
8. *di dare, infine, atto* che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n° 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, R.D. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla data di notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data;
9. *di notificare* il presente provvedimento nei termini di legge.

La Responsabile Area Demanio idrico ARPAE

Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.